

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

Articoli modificati

con l'adozione e con le controdeduzioni al contributo
della Regione Toscana

COMUNE DI

BARBERINO TAVARNELLE

PIANO OPERATIVO

di TAVARNELLE VAL DI PESA

VARIANTE per SAMBUCA NORD

ADOTTA CON DEL.C.C. N.61 DEL 6.11.2023

Marzo 2024

Gruppo di lavoro:

Studio associato di urbanistica e architettura
Giovanni Maffei Cardellini, Alberto Montemagni, Benedetto Di Cristina

Pietro Bucciarelli: 1^ Variante / Sambuca Nord

ProGeo associati: Indagini geologiche

MODIFICHE NORMATIVE

Le modifiche normative introdotte con la Variante per Sambuca Nord mantengono la caratteristica di essere di piccola entità e interne al perimetro del territorio urbanizzato.

Riguardano due articoli:

-l'articolo **34 - Il verde privato e gli orti**

-l'articolo **41- UTOE 2 Sambuca.**

Ecco di seguito le modifiche proposte con la variante adottata con delibera del Consiglio Comunale n.61 del 6/11/2023 e variate con l'accoglimento delle controdeduzioni al contributo della Regione Toscana come illustrato nella relativa relazione.

L'intero articolo modificato quindi diventa:

Articolo 34 Il verde privato e gli orti

1) Definizione. Sono le aree con giardini o parchi privati da conservare o quelle, collegate ad abitazioni, nelle quali si coltivano orti o si svolgono piccole attività per lo svago e l'autoconsumo.

2) Interventi ammessi. In tali aree non è consentita la costruzione di nuovi edifici, mentre sono ammessi gli interventi consentiti nell'immobile di cui è eventuale pertinenza.

3) Giardini e parchi privati. Nei giardini e parchi privati è ammessa la realizzazione di rampe, accessi e vialetti di servizio agli edifici esistenti, fontane, piscine, pergolati, gazebi e attrezzature per giardini e la manutenzione e la sostituzione, se necessaria, del verde e degli alberi esistenti, secondo le modalità previste nel Regolamento edilizio.

4) Orti. Negli orti è ammessa l'installazione di manufatti precari, di cui all'art.9 bis, realizzati con strutture in materiale leggero semplicemente appoggiati a terra, salvo opere di ancoraggio che non comportino alcuna modifica dello stato dei luoghi.

Nei manufatti esistenti sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia.

5) Verde fluviale di pertinenza. Nel verde fluviale di pertinenza è ammessa, nel rispetto delle vigenti norme idrauliche, la realizzazione di percorsi per lo svago, lo sport e il tempo libero, le attività culturali e le conseguenti attrezzature (panchine, attrezzi sportivi, portarifiuti, osservatori, piccole strutture in materiali naturali, quali legno, pietra, falasco) e l'attività agricola. Nel quadro di tale interventi si realizza anche la manutenzione delle sponde, dei muretti di sostegno, dei ponticelli e delle opere d'arte, nel rispetto delle vigenti norme idrauliche.

Qualora vi siano comprese unità volumetriche a funzione produttiva, previa loro demolizione, è consentita la sistemazione come piazzali produttivi delle attività stesse, con la sistemazione e verde del lato lungo il fiume mediante la messa a dimora di vegetazione e alberature di alto e medio fusto caratteristiche del paesaggio fluviale e dei luoghi. *Dette aree rimangono comunque interessate dalla previsione strategica del parco fluviale e gli interventi di sistemazione non devono interessare i percorsi lungo fiume individuati negli elaborati del vigente PO.* Inoltre deve essere garantita una percorribilità del lungo fiume recuperato con percorsi a fondo naturale, il tutto sempre nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto 1b), Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, lett. c).

L'intero paragrafo **A.1.1.** modificato quindi diventa:

Articolo 41 UTOE 2 Sambuca

A) Interventi strategici sull'esistente

A.1) Sistemazione degli ingressi dell'area produttiva della Sambuca

a) Caratteristiche della previsione: Si tratta di riqualificare gli ingressi dell'area produttiva, tenendo insieme interventi per l'attuazione del parco fluviale della Pesa con il rinnovo dell'edilizia produttiva. È diviso in due parti:

A.1.1) Ingresso Nord

a) Obiettivi dell'intervento: l'operazione qualifica l'ingresso nord dell'area produttiva della Sambuca, individuato con la **lettera A** e apposito perimetro nella cartografia in scala 1/2.000, valorizzando in modo sistematico gli spazi e le funzioni pubbliche, il rapporto con il fiume, insieme alla proposta di nuovi tipi edilizi idonei ad accogliere un ventaglio diversificato di funzioni e destinazioni.

c) Interventi da programmare: il progetto affronta i seguenti aspetti:

- la sistemazioni degli spazi pubblici e di quelli a verde fluviale, nei quali sono ammessi interventi di demolizione senza ricostruzione delle strutture edilizie individuate nella cartografia in scala 1:2.000 all'interno dell'apposita campitura e perimetro, con particolare attenzione per i ritagli di terreno liberi o in abbandono, che devono essere riqualificati, assegnandoli nuove funzioni quali ad esempio informazioni per il parco fluviale, centro biciclette o simili;
- il recupero, anche per interventi singoli pur inquadrati nel disegno generale di cui al punto precedente, degli edifici produttivi con la proposta di tipi edilizi che si dispongano al suolo in modo articolato e idoneo ad accogliere le nuove funzioni e il migliore inserimento paesaggistico. Il recupero avviene a parità di superficie coperta e di altezza preesistente.
- il completamento dell'insediamento turistico-ricettivo, anche articolandolo secondo i diversi tipi e modi nei quali si può esplicare l'accoglienza turistica; l'adeguamento del distributore di benzina alle nuove funzioni introdotte sia di servizio agli utenti che di inserimento paesaggistico e ambientale nell'area fluviale;

c) Destinazioni ammesse: Le destinazioni d'uso consentite sono: industriale e artigianale, commerciale all'ingrosso e depositi, commerciale di vicinato e media struttura di vendita, direzionale e di servizio, strutture di servizio o di supporto all'attività d'impresa e agricola in area urbana. Le nuove medie strutture di vendita sono consentite esclusivamente per esercizi a grande fabbisogno di superficie di cui all'articolo 27 della L.R. 62/2018. *Sono comunque escluse aggregazioni di medie strutture di vendita aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture.*

Al fine di conseguire un adeguamento agli standard urbanistici di cui all'articolo 5 del D.M. 1444/1968, il mutamento della destinazione artigianale industriale ad altra destinazione di tipo commerciale o direzionale e di servizio comporta sempre la realizzazione, in aggiunta a quelli privati ed a quelli di relazione, di parcheggi ad uso pubblico, per una superficie pari all'80% della superficie (SE) interessata dal cambio di destinazione. *I parcheggi devono essere dotati di dense e adeguate alberature al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e ambientale e a garantire la massima permeabilità possibile delle superfici.* In tal caso l'intervento è soggetto a progetto Unitario Convenzionato.

È ammessa la residenza nell'area individuata nella cartografia in scala 1:2.000 come **Area urbanizzata di recente formazione** *solo nel caso in cui la destinazione residenziale sia già presente.*

Nelle aree libere interne al perimetro del territorio urbanizzato, individuate nelle cartografie di dettaglio, sono ammessi, con modalità che garantiscano la tutela del paesaggio, l'attività agricola, gli orti nonché la sistemazione a giardino delle aree di pertinenza degli edifici esistenti.

d) Modalità d'attuazione: interventi diretti, progetto unitario convenzionato nel caso di cambi di uso e destinazione che comportino la variazione di standard urbanistici pubblici, piano attuativo per interventi che determinino una completa riconfigurazione non conforme alle linee indicate nelle Schede progettuali.

Nel caso di progetto unitario convenzionato e piano attuativo dovranno comunque essere reperiti gli standard previsti nel D.M.1444/1968.

Gli interventi devono rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto **1b)**, Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, **lett. c)** e le prescrizioni indicate nella sezione 4c dell'Elaborato 3B allegato al PIT relative all'area vincolata con D.M. 23/03/1970 – G.U 101 del 1970° (Zone lungo la Superstrada Fi-Si...).

e) Applicazione delle linee guida regionali APEA

In caso di interventi eccedenti rispetto a quelli di ristrutturazione edilizia sono devono essere prese a riferimento le linee guida regionali APEA, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione tra paesaggio ed insediamento produttivo, l'infrastrutturazione ecologica dell'area, la mitigazione visiva degli insediamenti. A scopo esemplificativo e non esaustivo si segnalano le seguenti misure:

-Al fine di creare un filtro di mitigazione tra il luogo produttivo e l'ambiente esterno, dovrà essere prevista lungo il perimetro dell'area una fascia tampone di piante autoctone di alto e medio fusto (come individuate dalla L.R. 21 marzo 2000, n. 39) da integrare con un sistema di siepi e/o arbusti. Inoltre si dovranno tenere in considerazione i corridoi ecologici preesistenti.

-Negli insediamenti industriali con sviluppo prevalentemente di tipo lineare lungo le infrastrutture viarie, per evitare la creazione di estesi fronti monotoni dovranno essere lasciate visuali che dalla strada consentano la percezione dei paesaggi retrostanti.

-Nel caso di aree da riqualificare dovrà essere prevista una ristrutturazione dei fronti edilizi che affacciano sulle strade principali dell'area al fine di sanare condizioni di degrado evidenti e di conferire uniformità ed omogeneità al costruito. Particolare importanza riveste l'integrazione paesaggistica delle aree di pertinenza dei grandi insediamenti (parcheggi, aree di sosta, aree di carico e scarico, ecc.) con il contesto di appartenenza. A tal proposito, nei parcheggi delle aree produttive deve essere prevista l'introduzione di elementi verdi come siepi con funzione sia di mitigazione paesaggistica che di ombreggiatura; inoltre è necessario prevedere l'uso di materiali di pavimentazione adeguati ed un arredo a verde in grado di mitigare l'impatto del costruito nel contesto esistente e di stabilire un' ideale continuità con le componenti più significative dell'intorno.

-Gli impianti tecnologici e gli edifici industriali adiacenti a superfici boscate o in aree a prato devono essere opportunamente mascherati da quinte vegetali costituite da elementi arborei ed arbustivi, lungo i lati in cui siano visibili da luoghi di passaggio.

-Le recinzioni, devono essere integrate e/omascherate con siepi arbustive o rampicanti. In tutti i casi dove si prevede l'uso del verde, la scelta delle specie da utilizzare dovrà ricadere tra quelle indicate nella L.R. 21/3/2000 n°39.

Il resto dell'articolo -non modificato- prosegue con:

A.1.2) Ingresso sud

a) Obiettivi dell'intervento: l'operazione qualifica l'ingresso sud dell'area produttiva, individuato con la **lettera B** e apposito perimetro nella cartografia in scala 1/2.000, mediante interventi di recupero e rigenerazione degli immobili, per superare il degrado prodotto dall'abbandono o dalla sotto-utilizzazione e da un inserimento territoriale non sempre rispettoso dei luoghi (canali, percorsi storici, morfologia, pendenze), con la valorizzazione del polo sportivo e ricettivo e del rapporto con il fiume.

c) Interventi da programmare: il progetto si sviluppa partendo dai seguenti aspetti:

- la qualificazione delle aree sportive, nel rispetto dei parametri indicati nel precedente articolo 27, con la sistemazioni degli spazi pubblici e di quelli a verde fluviale, nei quali sono ammessi interventi di demolizione senza ricostruzione delle strutture edilizie individuate nella cartografia in scala 1:2.000 all'interno dell'apposita campitura e perimetro, con particolare attenzione per i ritagli di terreno liberi o in abbandono, che devono essere riqualificati;
- la qualificazione del complesso turistico-ricettivo, anche in sinergia con le attività sportive e di servizio alla persona collegate al contesto produttivo, per i quali si applica quanto previsto nel precedente articolo 30;
- il recupero, anche per interventi singoli pur inquadrati nel disegno generale di cui al punto precedente, degli edifici produttivi con la proposta di tipi edilizi che si dispongano al suolo in modo articolato e idoneo ad accogliere le nuove funzioni e il migliore inserimento paesaggistico. Il recupero avviene a parità di superficie coperta e di altezza preesistente.

c) Destinazioni ammesse: Le destinazioni d'uso consentite sono: industriale e artigianale, commerciale all'ingrosso e depositi, commerciale di vicinato e media struttura di vendita, direzionale e di servizio, turistico-ricettiva, strutture di servizio o di supporto all'attività d'impresa e agricola in area urbana. Le nuove medie strutture di vendita sono consentite per un totale massimo nell'intera area di mq 1.000 di Superficie Edificabile (o edificata).

È ammessa la residenza nell'area individuata nella cartografia in scala 1:2.000 come *area urbanizzata di recente formazione*. Qualora si effettui il cambio di destinazione in residenziale, l'intervento avviene con un'altezza massima di ml 7 a parità di Superficie Edificabile (o edificata) esistente.

d) Modalità d'attuazione: interventi diretti, progetto unitario convenzionato nel caso di cambi di uso e destinazione che comportino la variazione di standard urbanistici pubblici, piano attuativo per interventi che determinino una completa riconfigurazione non conforme alle linee indicate nelle Schede progettuali.

Nel caso di progetto unitario convenzionato e piano attuativo dovranno comunque essere reperiti gli standard previsti nel D.M.1444/1968.

Gli interventi devono rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto **1b)**, Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, **lett. c)**.

A.2) Specifici interventi di rigenerazione / ristrutturazione urbanistica

A.2.1) PR 1 Località via San Gallo:

a) Obiettivi dell'intervento: recupero di un complesso immobiliare a destinazione produttiva, ormai obsoleto, con migliore inserimento nel paesaggio e attuazione di spazi pubblici e servizi necessari per la migliore fruizione della zona industriale.

b) Interventi ammessi: intervento di ristrutturazione urbanistica con demolizione e ricostruzione con i seguenti parametri: Superficie Edificabile (o edificata) mq 700, mc 2.100, altezza massima ml 7; **verde pubblico:** mq. 1.000; **parcheggi pubblici:** mq: 2000

c) Destinazione: residenziale per un massimo di mc 1.500, e altre funzioni connesse quali direzionale, per servizi, turistico-ricettiva e commerciale al dettaglio fino alle strutture di vicinato.

d) Modalità d'attuazione: l'intervento si attua mediante piano di recupero o progetto unitario convenzionato, che dovrà rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto **1b)**, Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, **lett. c).**

A.2.2) PR 2 Sambuca borgo storico:

a) Obiettivi dell'intervento: ristrutturazione urbanistica di un complesso immobiliare obsoleto, posto sul retro della chiesa con sistemazione dei luoghi e aumento della dotazione di spazi pubblici

b) Interventi ammessi: intervento di ristrutturazione urbanistica con demolizione e ricostruzione per una Superficie Edificabile (o edificata) di mq 500 e volume mc 1.500, per un'altezza massima di ml 7, allontanandosi dall'abside della chiesa, così da formare parcheggi pubblici per almeno mq: 300 e una piazza a corte con spazi aperti selciati che valorizzino la presenza della chiesa.

c) Destinazione: residenziale, e altre funzioni connesse quali direzionale, per servizi, turistico-ricettiva.

d) Modalità d'attuazione: l'intervento si attua mediante piano di recupero o progetto unitario convenzionato, che dovrà rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto **1b)**, Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, **lett. c).**

B) Interventi di completamento

B.1) Lotti liberi soggetti alle prescrizioni indicate all'articolo 31.7

Sono di seguito indicati i lotti di completamento, individuati nella cartografia in scala 1:2.000 con apposita campitura e numero di riferimento.

Si attuano con intervento diretto o con permesso di costruire convenzionato, nel caso di cessione di aree per spazi pubblici, quando indicati nell'apposito perimetro definito nella cartografia in scala 1:2.000.

Lotto 1) Superficie fondiaria min, Mq: 1.000, Superficie Edificabile (o edificata) max mq: 240, (dimensionamento volume max mc 720)

Lotto 2) Superficie fondiaria min, Mq: 600, Superficie Edificabile (o edificata) max mq: 144, (dimensionamento volume max mc 432)

Lotto 3) Superficie fondiaria min, Mq: 500, Superficie Edificabile (o edificata) max mq: 120, (dimensionamento volume max mc 360)

Lotto 4) Superficie fondiaria min, Mq: 800, Superficie Edificabile (o edificata) max mq: 192, (dimensionamento volume max mc 576)

Lotto 5) Superficie fondiaria min, Mq: 400, Superficie Edificabile (o edificata) max mq: 120, (dimensionamento volume max mc 360)

B.2) Lotti liberi soggetti a permesso di costruire approvato

Lotto *1, già LL n°7 (via Fratelli Rosselli, dimensionamento volume mc 450)

C) Aree di nuovo impianto

C.1) Aree già individuate nei Piani pre-vigenti, riprogettate o di nuova previsione

C.1.1) Area residenziale via Luigi Biagi

Obiettivi dell'intervento: È individuata con il **numero 1** nella cartografia in scala 1:2.000. Si rivede una previsione già contenuta nel Regolamento urbanistico vigente. Si propone un nuovo impianto urbanistico, con l'obiettivo di completare il tessuto edificato.

Superficie territoriale: mq 4.200

Superficie fondiaria: mq 2.100

Destinazione d'uso: residenziale, commerciale di vicinato, direzionale

Parametri edilizi: Superficie Edificabile (o edificata): mq 730, **Volume:** mc 2.200

H max: due, tre piani fuori terra

Verde pubblico: mq: 1.650

Parcheggi pubblici: mq: 450

Tipologia d'intervento: case singole o plurifamiliari

Attuazione dell'intervento: Progetto unitario convenzionato, che dovrà rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto **1b)**, Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, **lett. c).**

C.1.2) Via Chiantigiana

Obiettivi dell'intervento: L'area, già prevista nel regolamento urbanistico, è individuata con il **numero 2** nella cartografia in scala 1:2.000. Le previsioni del Piano attuativo sono modificate a seguito delle prescrizioni scaturite dalla Conferenza paesaggistica del 26/11/2019, per cui i parametri urbanistici sono i seguenti:

Superficie territoriale: mq 1.750

Destinazione d'uso: residenziale

Parametri edilizi: Superficie Edificabile (o edificata): mq 500,

Volume: mc 1.500

H max: due piani fuori terra per un'altezza massima di ml.7

Verde pubblico: mq: 200

Parcheggi pubblici: mq: 350

Tipologia d'intervento: case singole o plurifamiliari

Attuazione dell'intervento: Progetto unitario convenzionato, che dovrà rispettare le prescrizioni contenute nell'articolo 8.3 dell'Allegato 8B al PIT con valenza di Piano paesaggistico, come richiamato nel precedente articolo 1.1 al punto **1b)**, Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 comma 1 del D.Lgs. n°42/2004, **lett. c).**

D) Aree produttive di nuovo impianto

D1) Aree produttive già individuate nei Piani pre-vigenti, riprogettate o di nuova previsione

D1. 2) Area produttiva Via Caravaggio, già APE 4

Obiettivi dell'intervento: È individuata con il **numero 2** nella cartografia in scala 1:2.000 e appositamente campitura in viola. Si conferma la previsione, con l'obiettivo di completare il tessuto produttivo, e la dotazione di spazi pubblici a parcheggio e di verde per garantire il migliore inserimento paesaggistico e per riqualificare con nuove funzioni l'intero insediamento produttivo.

Superficie territoriale: mq 19.500

Superficie fondiaria: mq 13.220

Destinazione d'uso: artigianale-industriale, commerciale all'ingrosso, depositi, direzionale, di servizio.

Parametri edilizi, spazi pubblici, attuazione dell'intervento: si conferma quanto indicato nella Variante al Regolamento urbanistico approvata con Delibera C.C. n°44 del 28/9/2017 e che qui si riportano:

Destinazioni d'uso consentite: artigianale-industriale, commerciale all'ingrosso e depositi

Parametri edilizi: Superficie Edificabile (o edificata): mq 9.000;

Altezza massima: h max = due piani, oltre interrato o seminterrato con altezza ambientale: ml 10.

Nota: La definizione di altezza ambientale resta quella precisata all'articolo 19 del Regolamento urbanistico.

Distanze: distanza minima dai confini di proprietà = m 5,00; distanza minima tra edifici = m 10,00

Spazi pubblici: Superficie destinata a spazi pubblici, attività collettive, parco urbano e parcheggi (escluso le sedi viarie) comunque non inferiore al 20 % della superficie territoriale produttiva (superiore al minimo di legge previsto all'art.5 del D.M. 2.04.1968 n.1444 pari al 10%).

Attuazione dell'intervento: si attua con Progetto Unitario Convenzionato ai sensi dell'art.121 della LR n.65/2014.

Nel caso di eventuale contestuale attuazione delle previsioni delle contigue aree produttive esistenti (AP), il Progetto unitario convenzionato potrà comprendere dette aree per un adeguato coordinamento progettuale, fatti salvi i parametri definiti per ogni zona.

La progettazione generale dell'area dovrà essere orientata secondo i criteri e gli indirizzi delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA) così come anche definite dalla normativa regionale. Le Aree di cessione destinate a spazi pubblici dovranno essere recuperate per un min del 10% all'interno del lotto, per la rimanente parte il Soggetto Attuatore potrà proporre all'Amministrazione Comunale aree esterne al lotto che presentano, per la loro ubicazione, una migliore funzionalità pubblica rispetto a quelle individuabili all'interno del lotto. Resta a totale discrezione dell'Amministrazione Comunale l'accettazione di eventuali proposte di aree esterne.

Il "Progetto unitario convenzionato", per quanto concerne le aree da cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale, dovrà sviluppare nel dettaglio la progettazione di un adeguato parcheggio pubblico e delle aree a verde. Tali aree a verde potranno essere recuperate sia nella zona produttiva che nella limitrofa zona a verde privato ubicata in prossimità di via Leonardo da Vinci.

Nell'area destinata a spazi pubblici, l'Amministrazione Comunale potrà prevedere l'installazione di un chiosco per somministrazione di alimenti e bevande per una Superficie massima mq 30.

D1.3) Area produttiva Via Fausto Melotti, già APE 3

Obiettivi dell'intervento: È individuata con il **numero 3** nella cartografia in scala 1:2.000 e appositamente campitura in viola. Si rivede la previsione, ridimensionando le trasformazioni nel rispetto degli indirizzi in attuazione del vincolo paesaggistico e della morfologia complessa dei luoghi, con l'obiettivo di completare il tessuto produttivo, la dotazione di spazi pubblici, garantendo il migliore inserimento paesaggistico.

Superficie territoriale: mq 37.000

Superficie fondiaria: mq 30.000

Destinazione d'uso: artigianale-industriale, commerciale all'ingrosso e depositi, direzionale, di servizio.

Parametri edilizi: IC 40% della superficie fondiaria, H max: ml 9.

Verde pubblico: mq 3.650

Parcheggi pubblici: mq 500

Attuazione dell'intervento: Si attua con piano attuativo di iniziativa pubblica o privata, nel rispetto delle prescrizioni della sezione 4 (punto 4) dell'Elaborato 3B allegato al PIT con valenza di Piano paesaggistico, relativo all'area vincolata *Le Zone lungo la superstrada Firenze-Siena comprese nei territori dei comuni di S.Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e di Impruneta per una larghezza di m.150 da ogni lato misurati dal centro della carreggiata*, D.M. 23/03/1970 – G.U 101 del 1970° e di quelle indicate nel verbale della Conferenza paesaggistica del 26/11/2019, ovvero, il rispetto delle disposizioni della specifica disciplina paesaggistica con riferimento in particolare all'Ob. 3.a.3, Dir.3.b.4, Prescr .3.c.5., Ob. 4.a.1, Dir. 4.b.2, Prescr. 4.c.1".

D2) Lotti liberi soggetti alle prescrizioni indicate all'articolo 32

Sono di seguito indicati i lotti di completamento, individuati nella cartografia in scala 1:2.000 con apposita campitura e numero di riferimento.

Si attuano con intervento diretto o con permesso di costruire convenzionato, nel caso di cessione di aree per spazi pubblici, quando indicati nell'apposito perimetro definito nella cartografia in scala 1:2.000.

Lotto 1) Superficie fondiaria, Mq: 8.000